

L'assessora regionale all'Ambiente ha scritto alla commissaria Belli

Bonifica, la Rizzo chiede i verbali

Vuole conoscere i tempi di attuazione del programma degli interventi

Antonio Morello

L'assessora regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, con una missiva, ha richiesto ad Elisabetta Belli, commissaria straordinaria alla bonifica e alla riparazione del danno ambientale dei siti contaminati di interesse nazionale (Sin) di Crotone, i verbali dei recenti incontri istituzionali.

Tra questi, quelli del sopralluogo svoltosi nella zona ex industriale e nell'area Cic (Conglomerato idraulico catalizzato), attualmente fuori dal Sin (19 gennaio 2017); del tavolo tecnico che la commissaria ha tenuto con i tecnici della Re-

gione, Provincia, Comune, Arpacal e Azienda sanitaria provinciale (20 gennaio); del tavolo istituzionale a cui, insieme alla Belli, avevano preso parte la stessa assessora calabrese all'Ambiente (26 febbraio); dell'appuntamento in Comune dove erano presenti anche i rappresentanti dell'Eni della sua partecipata, Syndial (8 febbraio); dell'incontro nella sede dell'Ispira (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) di Roma (23 febbraio).

«Riteniamo importante la condivisione dei verbali anche alla luce delle risultanze dell'ultima riunione presso l'Ispira

Le due opzioni

I progetti entro il 31

● Elisabetta Belli, nei giorni scorsi, ha reso noto che entro il 31 marzo la Syndial presenterà due nuove ipotesi di bonifica sul quale poi discutere e decidere: un progetto riguarderà la messa in sicurezza degli ex siti industriali con il confinamento dei rifiuti; l'altro la bonifica completa del sito di interesse nazionale con l'individuazione di una discarica dove conferire i rifiuti.

–haribadito nella lettera Antonella Rizzo – in cui l'Autorità di bacino della Regione Calabria, rappresentata da Olga Sarago, ha chiesto che venga redatto da parte di Syndial specifico studio idrologico e idraulico relativo all'area di interesse». In quanto, la medesima Autorità di bacino «si è offerta di fornire lo studio idrologico al fine di velocizzare i tempi».

Inoltre, l'assessora ha chiesto alla Belli «il cronoprogramma di attuazione degli interventi di sua competenza per come stabilito dall'articolo 3, comma 2, del decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 28 giugno 2016». ◀